

site.it
GIORNALE ONLINE

REGISTRAZIONE TRIBUNALE AVEZZANO 141/1998
Direttore responsabile: ANGELO VENTI
Redazione: LOC. PETOGNA 15, LUCO DEI MARSÌ
tel. 0863.52.91.00 - redazione@site.it

site.it/celanoche cambia
SUPPLEMENTO DI SITE.IT
CICLOSTILATO IN PROPRIO A PAGANICA A CURA
DELLA COALIZIONE UNITINSIEME PER CELANO
Le collaborazioni sono a titolo gratuito
E-mail: unitinsieme@gmail.com
cell. 327.22.68.935

/celano che cambia

Le opinioni contenute negli articoli sono degli estensori e non impegnano in alcun modo la testata SITE.it, né la testata impegna le idee degli estensori o dei lettori

Abruzzo: emergenza terremoto Celano: emergenza Commissario

Questo "foglio giornale" nasce quale strumento di comunicazione e informazione politica della Coalizione "Unitinsieme per Celano". Una iniziativa, pensata e voluta dagli esponenti del PD, IdV, PS, PRC, UDC e UDEUR che, in questa fase di avvicinamento alle elezioni Amministrative di novembre, si pone l'obiettivo di instaurare un circolo virtuoso di interesse, di partecipazione, di condivisione di temi, tra cittadini e la nuova classe dirigente che la Coalizione intende esprimere nel segno del "cambiamento".

Un primo importante passo è stato fatto: tutte le forze politiche, alternative alla passata Amministrazione, protagoniste delle "primarie di coalizione" del 28 giugno, hanno raggiunto una unitarietà d'intenti e si sono rese disponibili a sostenere con il massimo impegno la candidatura dell'Avv. Carlo CANTELMÌ. **Unitinsieme** stiamo procedendo a delineare le linee guida del nostro "programma di governo" per una CELANO che CAMBIA, un documento al quale saranno chiamati a dare un contributo di idee tutti i cittadini che hanno a cuore le sorti della nostra città. Lavoriamo inoltre a definire una "lista elettorale" di cambiamento, capace di interpretare al meglio le aspirazioni di rinascita di tutti i celanesi.

Si sta ormai concludendo una esperienza amministrativa di malgoverno di centrodestra prima e di attività commissariale poi; quattro anni che hanno segnato pesantemente la nostra città e il quinto (l'ultimo) che rischia ancor di più di far naufragare gli interessi di una intera Collettività.

La fuga dell'ex sindaco Piccone e le enormi responsabilità a lui direttamente riconducibili per lo sfacelo socio-economico inflitto a Celano impongono una seria e serena riflessione su quanto accaduto ed un impegno senza limiti a chi si vuole rendere protagonista nel prossimo futuro di una "CELANO che CAMBIA".

In questi ultimi anni abbiamo assistito, denunciandolo, ad una politica arrogante, bugiarda ed esclusiva che ha innanzitutto provocato un deficit di democrazia e partecipazione, a favore dell'arricchimento di pochi intimi. Occorre denunciare l'intrec-

cio "affaristico-clientelare" che l'ex sindaco Piccone e la sua Giunta hanno costruito all'interno del palazzo comunale, prima, e nella società cittadina poi.

Il comune trasformato in "feudo", i dirigenti, tra cui alcuni selezionati ad arte dal "principe", diligentemente istruiti (vedi anche i lauti indennizzi concessi) a eseguire ordini.

Un'attività amministrativa che è soprattutto servita per le campagne elettorali dell'ex Sindaco Piccone: soddisfare alcuni interessi per influenzare masse di elettori e i grandi portatori di voti. Ma per Celano, per il suo futuro, solo un bluff! E questo è oggi sotto gli occhi di tutti: anche il maggior prestigio (soprattutto economico) di alcuni individui a scapito dei cittadini, anche di quelli che su quegli uomini, anzi su quell'uomo (Piccone), avevano riposto le loro speranze.

Niente di niente.

A partire da quella iniziativa del 4 marzo 2006, presso il Museo Palafitticolo, nella quale l'allora sindaco Piccone presentava al pubblico i suoi faraonici progetti (il **Villaggio Turistico**, il **Centro Commerciale**, l'**Università**) per poi il giorno dopo invadere le case dei celanesi con un volantino sulla sua candidatura al senato oggi tra l'altro tanto discussa per la vicenda del pagamento di 600.000 euro (vedi: L'Espresso n° 33 del 12-08-2009, pag. 54-55).

Oggi possiamo amaramente constatare che Piccone ha vinto la sua corsa ma Celano ne esce distrutta. Tutte le iniziative naufragate ed un territorio sempre più impoverito, incapace di promuovere iniziative, senza guida. E cosa dire delle altre iniziative tanto declamate dall'ex sindaco?

Un **Piano Regolatore** approvato che si è dimostrato all'atto pratico inutilizzabile, senza indirizzi, paralizzante per l'intera attività urbanistico-edilizia. Doveva, come lo è in tutti gli altri casi, rimettere in moto l'economia ed invece ha solo ingessato un territorio, costringendo molti cittadini a pagare più tasse senza un reale ritorno in termini di opportunità a costruire.

Un **"Parco giochi"**, anch'esso necessario per Celano, localizzato in maniera infelice nell'area di Via Fontegrande, in una zona a forte rischio frane, inutilizzabile e di fatto pochissimo utilizzata.

UNITINSIEME PER CELANO.

Carlo Cantelmi, candidato sindaco

A due mesi dalle elezioni primarie che hanno sancito la sua candidatura a sindaco di Celano, Carlo Cantelmi, capolista della coalizione "Unitinsieme per Celano", fa un quadro dello stato attuale della città, un bilancio di quello che è stato, e non è stato, fatto negli ultimi anni di governo, e parla degli obiettivi che si è prefissato di raggiungere insieme a tutti i membri della sua lista per rilanciare Celano.

Celano esce da quattro anni di governo Piccone e da un anno di commissariamento. Lei, da candidato sindaco e da cittadino comune, come vede in questo momento la sua città?

Celano è da più di un anno una città completamente abbandonata che ha dovuto pagare, e sta pagando tutt'ora, il fallimento di una destra che ha prima mal governato la città per quattro anni e poi l'ha abbandonata per pure ambizioni personali. Le tante promesse fatte dall'allora sindaco, tra le più mirabolanti per esempio il centro commerciale o il centro turistico, non sono state mantenute, come del resto non c'è stato alcun miglioramento o cambiamento in positivo. La domanda che ogni cittadino deve farsi è semplice: come era Celano cinque anni fa e come è oggi? C'è stato qualche miglioramento? Purtroppo la risposta è tanto semplice quanto dolorosa: Celano ha fatto passi indietro e non c'è stato uno straccio di sviluppo socio economico o culturale. Ci sono quartieri completamente abbandonati, tipo B.go 8000, Coste Aia, Muricelle, Campitelli, Strada 14 e gli stessi cittadini non hanno più alcun punto di riferimento. Il Comune è desolatamente vuoto e non governato.

Negli ultimi mesi, dopo il sisma del 6 aprile scorso, si è molto discusso sull'operato del commissario e su quanto sarebbe servito avere in quel periodo una persona che potesse rappresentare al meglio la città al fine di ottenere anche dei vantaggi per gli stessi cittadini. Cosa pensa di tutto questo?

Sicuramente l'assenza del sindaco nel periodo post sismico è stata decisiva, in negativo ovviamente. Anche noi abbiamo avuto danni alle case, alle chiese, alla stessa economia e non c'era nessuno a rappresentare i nostri interessi. Di certo, con un Sindaco Celano sarebbe stato trattato almeno come Ovindoli o Collaromele. Sull'operato del Commissario, in particolare nell'ultimo periodo, sono rimasto stupito ed amareggiato per diversi episodi sgradevoli sui quali stiamo cercando tutt'oggi di fare chiarezza. Mi riferisco all'incredibile assunzione di tre persone senza alcun tipo di concorso o graduatoria. Mi chiedo: ma tra tanti giovani disoccupati che abbiamo a Celano con quali criteri sono state effettuate queste assunzioni? Se fossi un genitore di un giovane disoccupato nel vedere ciò sarei, a dir poco, inferocito. Per non parlare poi della gestione di un fantomatico appalto per le basi di cemento armato delle case di legno destinate ai terremotati, per il quale risulta già esserci una denuncia alla Autorità Giudiziaria e per il quale abbiamo già chiesto di poter visionare la documentazione. Qual è l'elenco delle imprese invitate? È stata garantita la corretta pubblicità per una gara da due milioni e passa di euro? Sono semplici domande che tutti si fanno e che meritano risposte. Certo è che chiederemo a breve un incontro con il Commissario e con il Prefetto, se occorre.

Per scegliere il candidato della vostra coalizione



CARLO CANTELMÌ

"Unitinsieme per Celano": Avete usato uno dei mezzi più democratici attualmente in uso: le primarie. I cittadini hanno avuto la possibilità di scegliere tra tre candidati quello che, secondo loro, meglio avrebbe governato la città. Subito dopo le primarie, che sancirono la sua vittoria ora, dopo il superamento di qualche polemica, com'è la situazione e soprattutto come vi state organizzando in vista delle elezioni?

Attraverso le primarie abbiamo assistito ad un riavvicinamento dei cittadini alla politica: 3.593 persone sono andate alle urne ed hanno scelto me come candidato a sindaco. Nei giorni successivi alle elezioni non nascondo che ci sono state delle incomprensioni ma il tutto si è chiarito in breve tempo. Scegliendo la strada del dialogo siamo riusciti a compattare la coalizione e già stiamo lavorando intensamente insieme ai partiti della coalizione per buttare giù un programma concreto che possa ridare un futuro alla nostra città ed una lista che sarà molto forte.

Nella sua campagna elettorale per le elezioni primarie i giovani sono stati veri protagonisti e, nei vari interventi fatti sui media, lei stesso ha sempre detto di voler puntare su di loro per rilanciare la città. In che modo intende farlo?

Nel mio staff elettorale i giovani, che colgo l'occasione di ringraziare, hanno avuto un ruolo determinante. Con la loro voglia di fare, di cambiare, di organizzare, hanno lavorato duramente e per questo a loro,

CONTINUA A PAGINA 2



CONTINUA DALLA PRIMA

Carlo Cantelmi candidato sindaco

e a tutti i ragazzi della nostra città, credo sia doveroso rivolgere la nostra attenzione. Spesso sentiamo dire che i giovani vanno via da Celano perché non ci sono prospettive di lavoro, e allora proviamo a creare le condizioni migliori affinché questi giovani non siano costretti ad andare via. I giovani sono il futuro e per questo nel nostro programma cercheremo di puntare sul lavoro, che purtroppo rimane la piaga della nostra città, sulla crescita culturale e turistica in modo da creare altre prospettive da offrire loro per far sì che sia anche conveniente e piacevole restare nella nostra città.

Oltre ai giovani, su cosa intende puntare per il rilancio della città?

Guardi c'è tanto ma tanto da fare. Il nostro sguardo sarà rivolto innanzitutto alle fasce più deboli e ai quartieri più degradati della città troppo spesso abbandonati negli ultimi anni. A Celano ci sono delle vere e proprie emergenze. Dobbiamo fare un grande e duro lavoro per rilanciare la nostra città e per far sì che essa torni ad essere di tutti e non di pochi. In questi mesi sto girando per i quartieri, molti dei quali totalmente dimenticati, e ho potuto ascoltare e vedere personalmente i disagi della gente, le loro esigenze e le loro richieste. Il tutto è stato filmato e farà parte di un reportage che poi proietteremo durante la campagna elettorale, ma che sarà utilizzato anche per creare un programma ad hoc che rispecchi al meglio i bisogni dei cittadini, soprattutto delle fasce più disagiate.

Quali sono gli obiettivi che si è prefissato e quali i progetti che ad elezioni vinte intende realizzare?

L'obiettivo della mia coalizione è quello di cambiare Celano, rilanciandola e ridandole una sua identità. Dobbiamo ridare freschezza e modernità alla nostra città. Abbiamo seri problemi, tra i quali anche quello di dover affrontare un fenomeno che viene quasi ignorato: quello della immigrazione. C'è tanto da fare, in ogni settore, commercio, agricoltura, artigianato, perché nulla è stato fatto. Per non parlare poi delle crisi industriali di questi anni che hanno portato alla chiusura dello Zuccherificio, e al grosso

rischio per altre due realtà quali la ex Maccaferri e la Vepral. Anche qui: Celano non ha una guida che si occupi di cercare di dare una mano. Io ci sto provando ma è ovvio che in questo momento io sono solo un candidato a sindaco senza alcun potere. Vede, Molti dicono che Celano è morta; io non mi rassegnò e dico che Celano è gravemente malata ma può essere ancora salvata. Guardiamo a questa estate, per esempio, è stato desolante dover constatare che in città, esclusi due o tre eventi, non c'è stato alcun tipo di manifestazione che animasse la serata. Una città assente da tutti i programmi estivi sui giornali e la colpa di questo è sempre di chi l'ha abbandonata non c'è dubbio. Bisogna cambiare in ogni senso con una amministrazione giovane, rinnovata, dinamica e che guardi agli interessi dei cittadini. Noi vogliamo risolvere subito le problematiche più difficili di alcuni quartieri della città e poi tornare a far funzionare correttamente la macchina amministrativa comunale, anche garantendo una maggiore presenza degli amministratori. Insomma in due parole più lavori e servizi migliori, con un occhio preoccupato al bilancio che la vecchia amministrazione ha lasciato in eredità e che, a quanto pare, è fortemente in passivo. Non dimentichiamo che la giunta Piccone è stata la giunta delle tasse. E' aumentato tutto: ici, rifiuti, acqua, loculi, buoni mensa, persino le lampade votive.

Un appello agli elettori.

È sotto gli occhi di tutti lo stato in cui si trova Celano attualmente e ciò a causa del governo della destra che ha prima amministrato male e poi abbandonato la città. Non c'è una buona ragione perché un cittadino che faccia una analisi seria di quello che è accaduto debba rivoltare chi è scappato via ed ha lasciato la propria città abbandonata, per di più in momenti cruciali quali l'incendio della pineta ed il terremoto. Ripeto, qui qualcuno eletto dal popolo è andato via, lasciandoci nei guai, ed adesso vorrebbe essere rieleto!!! Incredibile!!! Sono sicuro, però, che i cittadini non si faranno abbindolare da false illusioni e promesse, che tanto poi non verranno mantenute. Per questo invito tutti a scegliere la nostra coalizione "UnitInsieme per Celano". Noi vogliamo cambiare, insieme ai celanesi, ascoltando tutti, con umiltà dedizione e rispetto per una città che non lasceremo mai sola. Saremo una amministrazione operosa, più vicina ai cittadini e soprattutto presente. Guardi, il lavoro è enorme ma io sono convinto che l'impegno, la serietà e la coerenza alla fine daranno i risultati e Celano tornerà ad essere quello che merita di essere.

NOTIZIE IN BREVE

Piccone e l'emergenza terremoto

Piccone Filippo - Intervento alla Commissione permanente Territorio, Ambiente, Beni Ambientali

"Restringerei anche l'area del cratere, se volessimo andare fino in fondo..."

(Ed infatti Celano NON è stata inclusa nella lista dei comuni danneggiati come se il terremoto non abbia mai colpito i suoi cittadini ed il suo patrimonio storico-architettonico, ndr).

"Se parliamo di sospensioni di pagamento o di provvidenze sia aziendali che per le persone fisiche, mi sembra che tali misure non siano possibili al di fuori dell'area del cratere perché gli altri territori hanno subito dei contraccolpi economici ma non si è fermato il mondo..."

(In accordo con il Governo Berlusconi che ha revocato, subito dopo le elezioni Europee, i benefici fiscali concessi a tutta la provincia dell'Aquila nei giorni successivi al sisma, ndr).

"Anche la richiesta di governance deve essere assolutamente sostenuta nella misura in cui la classe dirigente e politica di quel territorio, a partire dai Presidenti della Provincia e della Regione, dal sindaco dell'Aquila, gli altri sindaci e tutti coloro che lo rappresentano, si assuma le proprie responsabilità..."

(Questa affermazione è stata subito rinnegata da Piccone, dietro invito dei suoi superiori, ritirando di fatto il suo emendamento a favore di un allargamento della governance per la gestione dell'emergenza, ndr).

CONTINUA DALLA PRIMA:

Abruzzo emergenza terremoto, Celano emergenza Commissario

Un "Palazzo della cultura", così hanno ribattezzato l'edificio scolastico E. Fermi (scuola "Santilli") con annesso auditorium, non ancora completato, nonostante l'impegno delle maestranze, per il quale sono stati investiti (attraverso ricorso a mutui) qualche milione di euro. Un intervento sul quale è stata accertata una "condotta illegale" dell'Amministrazione (è stato dato il via alle attività edilizie nonostante l'area su cui si costruiva è ubicata in zona R4 - inedificabile), che non ha rispettato il vincolo storico-artistico decretato dal Ministero per i Beni Culturali e Ambientali nel 1996 (basta guardare le forti manomissioni subite dai fronti esterni dell'edificio scolastico, non ultimo lo scempio di mettere in vista tutti i macchinari impiantistici), che cosa ancor più grave, non garantirebbe un'adeguata sicurezza in fatto di eventi sismici: sul vecchio edificio scolastico non è stata infatti richiesta dai tecnici comunali (responsabili anche della Direzione lavori) nessuna verifica sismica globale (secondo le normative vigenti) tale da prevedere adeguati interventi sulle strutture, pure modificate dagli interventi eseguiti.

Questa è stata la cifra dell'amministrazione Piccone: un continuo violare e piegare le norme vigenti al solo scopo di raggiungere i propri obiettivi, trascurando l'interesse collettivo.

Hanno volutamente scambiato il consenso accreditato loro dai cittadini con la facoltà di poter violare le leggi: un vero deficit di democrazia per la nostra città che va assolutamente recuperato!!

Per non parlare poi del modo in cui, negli ultimi anni, è stata concepita la "macchina amministrativa". Il palazzo comunale reso un bunker, assunzione di portaborse e yes-man dell'ex sindaco, dirigenti compiacenti, un passeggio di "veline" e "veloni", allontanamento o ingerenze su personale non allineato, vantaggi indiscriminati per gli amici portatori di voti, attività affaristiche tra amministratori, dirigenti, ecc.

Infine la ciliegina sulla torta: nel luglio 2008 **Piccone si dimette da Sindaco** perché chiamato dal suo partito a concorrere per la carica di Governatore della regione Abruzzo (poi trombato dallo stesso partito).

E da allora Celano è una città abbandonata, governata prima da un Commissario prefettizio (misteriosamente dimessosi) e poi da un Commissario nominato dal Ministero, quello del Ministro Maroni. **Ed è proprio l'attività del Commissario pro-tempore che oggi preoccupa di più.**

Molto accondiscendente nei confronti dei passati amministratori, ed in particolare dell'ex sindaco Piccone, continua senza il ben che minimo imbarazzo a tessere la tela mal imbastita da chi ha abbandonato il comune e da qualche dirigente "gratificato".

A lui facciamo presente che Celano non è più disposta ad accettare comportamenti amministrativi ambigui.

Non ultima l'assunzione ingiustificata di alcune persone (tra cui il portaborse dell'ex sindaco Piccone) vicine alla passata amministrazione, un atto che discrimina fortemente le decine di giovani in attesa di un regolare posto di lavoro. E infine la scelta inspiegabile di procedere alla realizzazione di 150 casette di legno (**Moduli Abitativi Provvisori**), pare in località Pantane, con la conseguente "segreta" pubblicazione di un bando per realizzare i basamenti in cemento armato (importo circa 2.200.000 euro). Il costo dell'intera operazione sarebbe di oltre **7 milioni di euro**.

Ora ci chiediamo: questo Commissario non ha mosso foglia durante tutta la fase di emergenza terremoto (in linea con quanto dichiarato da Piccone) e adesso invece di preoccuparsi di come recuperare l'agibilità di tutte quelle abitazioni danneggiate, delle chiese, del centro storico, di consentire il rientro delle famiglie nelle proprie abitazioni, si inventa insieme ad un suo dirigente l'operazione "casette provvisorie di legno"? Sarà forse per accontentare l'appetito di qualche imprenditore e l'aspettativa di qualche politico che deve affrontare una campagna elettorale per le amministrative?

Ancora una volta al centro dell'interesse pubblico non ci sono i cittadini, soprattutto quelli più svantaggiati, ma l'interesse dei soliti furbi!!

Stanno cercando in tutti i modi di soddisfare nuovamente (è tempo di campagna elettorale) alcuni interessi per influenzare i cittadini, intesi ancora una volta come masse di voti.

MA ORA BASTA!!!

Noi dobbiamo cambiare questo modo di fare, dobbiamo essere capaci di interrompere questo fitto intreccio di interessi che stanno soffocando Celano. In un momento drammatico di crisi economica e politica, nel dramma del grande terremoto dell'Aquila, è necessaria una forte reazione che coinvolga la nostra città, colta e intelligente, critica ed operosa, che deve riacquistare la scena e la parola.

Questo è il compito a cui siamo chiamati, senza preclusioni, a dare un contributo di competenze e di entusiasmo.

ANTONELLO DI STEFANO – SEGRETARIO PD
SILVIO PALUMBO – SEGRETARIO PRC
FABIO ROCCHESINI – SEGRETARIO PS
SILVANO VICARETTI – SEGRETARIO IDV
ARCHIMEDE PARIS – SEGRETARIO UDC
EMILIO CONTESTABILE – COMMISSARIO UDEUR

SOLUZIONI DOCUMENTALI
PER TUTTE LE ESIGENZE**Gestetner**COPYPRINTER, STAMPANTI E
MULTIFUNZIONE B/N E COLOREAGENZIA DI L'AQUILA
PRINTEC di Venditti M. & C. sasvia Strinella 28/28 - 67100
TEL. 0862.28 766 - FAX 0862.65 592
vendittimassimo@alice.it
www.gestetner.it